

**Area Pianificazione Territoriale**  
**Servizio Pianificazione Urbanistica**

---

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Unione dei  
**COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

**OGGETTO:**

Progetto definitivo per la realizzazione del "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO  
7 TRATTA MARZABOTTO- SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei  
Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato)

IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

**PROCEDIMENTO:**

Espressione del parere previsto nell'ambito del Procedimento Unico,  
ai sensi dell'art. 53, comma 4, L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Bologna, 02 dicembre 2020

## **Indice generale**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO
  - 1.1 Contenuti della proposta
  - 1.2 Contenuti della pianificazione sovraordinata
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
  - 3.1 Premessa
  - 3.2 Gli esiti della consultazione
  - 3.3 Conclusioni
4. ALLEGATI

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede inoltre all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

### **1.1 Contenuti della proposta**

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione del tratto Sperticano-Riola della Ciclovia del Sole EuroVelo7, in variante alla pianificazione urbanistica vigente per i Comuni di Vergato e Grizzana Morandi, e all'approvazione del relativo progetto definitivo.

Lo stralcio funzionale in esame fa parte di un più ampio percorso cicloturistico, che ha lo scopo di collegare la città di Bologna con la montagna bolognese fino al confine toscano. Il tracciato segue il fondovalle del fiume Reno e interseca i principali centri urbani della valle, a contatto con gli ambienti naturali che si trovano lungo la valle stessa. Il progetto, fin dalla sua nascita, si inserisce in un quadro più vasto di riqualificazione dell'asta del fiume Reno e dalle sue immediate pertinenze, per il quale, già in sede di approvazione del PTCP, la ex Comunità Montana dell'Appennino bolognese aveva posto tra gli obiettivi primari la realizzazione di un progetto turistico-ambientale denominato “la via del Reno” orientato alla valorizzazione ambientale, escursionistica e ricreativa dell'intero percorso del fiume, nonché delle peculiarità storico-culturali e gastronomiche delle diverse località attraversate.

In questo contesto uno degli obiettivi principali è costituito dalla realizzazione di un percorso cicloturistico lungo il fiume Reno per l'intero territorio di pertinenza, inteso come parte di un più articolato percorso ciclabile di valenza trans-appenninica, la cui peculiarità assoluta è rappresentata, in questo caso unico, dal costante e continuo contatto diretto con la ferrovia “Porrettana” (la prima ferrovia trans-appenninica italiana). La ferrovia “Porrettana” nel suo attuale ruolo di collegamento metropolitano rapido di superficie con il nodo di Bologna, garantisce la possibilità dell'intermodalità “bicicletta-treno” per l'intero tratto Bologna-Pistoia, con fermate ad intervalli regolari ogni 5-7 chilometri e conseguentemente predisposto ad una agevole fruizione da parte di una larga parte dell'utenza locale e turistica europea. Il percorso cicloturistico della valle del fiume Reno è inoltre parte del tratto italiano di Eurovelo 7, o “Ciclovia del Sole”, uno dei percorsi più lunghi della rete ciclistica Europea.

Il 16 settembre 2017 è stato siglato l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna per “Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna”. Con l'Accordo le Parti si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della regione Emilia-Romagna e della Città Metropolitana di Bologna, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, al potenziamento del sistema infrastrutturale, nonché alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza del territorio ed infine al rafforzamento dell'offerta culturale e turistica.

Tra le Azioni della Città Metropolitana di Bologna rientra “l'Azione per il rilancio dell'Appennino” che prevede il rilancio dell'area appenninica attraverso il miglioramento dell'attrattività turistica. Per questo si è deciso di finanziare la realizzazione di un tratto più

esteso (Marzabotto-Silla), nell'ambito della Ciclovia del Sole. Il progetto prevede un impegno finanziario di 2.500.000,00 euro derivanti da Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) annualità 2014-2020. In aggiunta, per la realizzazione della difesa radente, in sostituzione di quella esistente e profondamente ammalorata in sinistra idraulica del fiume Reno nei pressi dell'abitato di Pioppe, sono previsti nuovi fondi che ammontano complessivamente a 300.000,00 euro.

Lo stralcio attuativo in progetto prevede la realizzazione del percorso cicloturistico nel tratto Ponte di Sperticano – Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, proseguendo il percorso realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno – Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto. Il tracciato della pista si sviluppa complessivamente per circa 23,9 km, di cui circa 3,4 km nel Comune di Marzabotto, 7,8 km nel Comune di Grizzana Morandi e 12,7 km nel Comune di Vergato.

Il percorso cicloturistico, nel tratto che interessa il territorio del Comune di Grizzana Morandi, attraversa per un tratto di circa 2,6 km il Parco regionale storico di Monte Sole e il SIC-ZPS Monte Sole IT4050003 e per tale ragione è stato redatto un apposito studio di incidenza, ai sensi della DGR 1191/2007.

Le opere previste comportano variante cartografica agli strumenti urbanistici vigenti; in particolare per quanto riguarda il PRG del Comune di Grizzana Morandi – che non prevedeva l'opera – ed il PSC e RUE del Comune di Vergato – che prevedeva un tracciato dell'opera diverso da quello proposto nell'ambito del presente procedimento.

Il progetto inizialmente depositato prevedeva che il tracciato del tratto ricadente nel Comune di Marzabotto comportasse una variante cartografica – localizzativa – anche al PSC e RUE vigenti per il Comune di Marzabotto. Tuttavia, nell'ambito dei lavori in sede di Conferenza dei Servizi, è stato condiviso di modificare tale tratto, orientando la scelta verso il tracciato previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, seppur con modesti scostamenti metrici, in prossimità di Sibano e del depuratore di Pioppe di Salvaro. In merito a tali “scostamenti” occorre richiamare l'art. 3.5.6 del RUE vigente del Comune di Marzabotto, il quale prevede al comma 1 che in fase progettuale possano essere definite variazioni del tracciato con esiti equivalenti in termini di connettività funzionale, senza che ciò configuri variante allo strumento urbanistico.

L'opera interessa aree di proprietà privata, pertanto la conclusione del presente procedimento determina l'apposizione di vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità. Il comune di Marzabotto non procederà con l'apposizione del vincolo di esproprio essendo addivenuto alla firma di un accordo bonario con le proprietà interessate al fine dell'acquisizione delle aree interessate dal percorso.

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha avviato la Conferenza di Servizi nell'ambito del suddetto procedimento, pertanto la Città Metropolitana è chiamata a formulare riserve relativamente alla variante di piano proposta.

## **1.2 Contenuti della pianificazione sovraordinata**

Con riferimento alla pianificazione sovraordinata si da atto che il PTCP, nella tavola 4b, individua, seppur con tracciati “di massima”, i principali percorsi ciclabili extraurbani di rilievo intercomunale aventi funzione di collegamento anche tra i maggiori centri urbani e le principali aree di interesse naturalistico, storico e ambientale. Tra i percorsi di cui sopra è individuato anche il percorso ciclabile in oggetto lungo il fiume Reno.

L'art. 12.9 “*Disposizioni per agevolare la mobilità non motorizzata*” dispone al comma 2 che i Comuni in sede di formazione degli strumenti urbanistici sviluppano, precisano e integrano tali prime individuazioni dei percorsi di rilievo intercomunale.

Tra gli obiettivi della pianificazione di settore, recentemente esplicitati dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato con Delibera di Consiglio metropolitano di Bologna n. 54 del 27/11/2019, risulta inoltre prioritaria l'incentivazione e la promozione del

cicloturismo, che consente una fruizione lenta e sostenibile del territorio bolognese.

La Ciclovía del Sole, inserita nella rete nazionale ed europea degli itinerari cicloturistici, rappresenta, quindi, una delle opere prioritarie non solo per la pianificazione della mobilità metropolitana ma anche per quella regionale, nazionale ed europea.

Il progetto ha analizzato i vincoli e le norme della pianificazione sovraordinata provinciale e regionale confermando la coerenza delle due Varianti proposte con gli strumenti sovracomunali vigenti. Anche come emerge anche dalla Relazione redatta da ARPAE AACM, allegata alla presente, i vincoli insistenti sul territorio non costituiscono pregiudizio all'attuazione delle varianti in oggetto. Il PTCP promuove, infatti, per gli ambiti interessati dal progetto, interventi finalizzati, ad esempio, alla fruizione del territorio per attività turistiche, ricreative e del tempo libero (art. 7.3 del PTCP), alla fruizione dell'ambiente fluviale e perifluviale per attività ricreative e del tempo libero (art. 4.3) e conferisce ad alcuni ambiti, quali ad esempio il sistema delle aree forestali (art. 7.2), proprio finalità di tutela naturalistica e turistico-ricreativa.

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta risulta condivisibile anche in considerazione di quanto meglio descritto nel paragrafo precedente. Si esprime, pertanto, l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PRG del Comune di Grizzana Morandi, ed alla variante al PSC e RUE del Comune di Vergato.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1 Premessa**

La Città Metropolitana – Area Pianificazione Territoriale, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

### **3.2 Gli esiti della consultazione**

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: ARPAE APAM, Servizio Area Reno e Po di Volano, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale, Azienda USL di Bologna. Il Comune ha acquisito e trasmesso alla Città Metropolitana anche i pareri di RFI, Comune di Grizzana Morandi, Comune di Vergato, Comune di Marzabotto, Hera Spa e TIM.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole sulla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nell'allegata istruttoria in merito alla valutazione ambientale predisposta da ARPAE AACM. Alcuni Enti hanno, inoltre, demandato ulteriori valutazioni alle fasi successive di redazione e approvazione del progetto del percorso cicloturistico.

Si prende infine atto che durante il periodo di deposito, dal 10/07/2019 al 08/09/2019, sono pervenute osservazioni, unicamente riguardanti richieste di modifiche del tracciato, che sono state accolte e delle quali è stato dato atto anche nella Relazione istruttoria redatta da ARPAE AACM allegata alla presente.

### 3.3 Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata** al recepimento del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), dei Pareri del Servizio Pianificazione della Mobilità (allegato C) e dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna (allegato D), e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella istruttoria di VAS/ValSAT predisposta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A).

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto i Comuni di Vergato e di Grizzana Morandi – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

### 4. ALLEGATI

- A. istruttoria di VAS/ValSAT redatta da ARPAE AACM;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).
- C. parere del Servizio Pianificazione della Mobilità;
- D. parere dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan.

La Responsabile  
Servizio Pianificazione  
Urbanistica  
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Referente per il  
Coordinamento  
della pianificazione comunale  
(Arch. Maria Grazia Murru)

Il Funzionario Tecnico  
Ing. Silvia Bernardi